

SANTERAMO L'ASD «OLTRE I LIMITI» ATTENDE DI RICEVERE FONDI DA MAGGIO 2013

Per gli atleti disabili niente gare «Il Comune non ci dà contributi»

ANNA LARATO

● **SANTERAMO.** I ragazzi dell'Asd «Oltre i limiti» con loro grande dispiacere quest'anno non parteciperanno all'imminente campionato italiano di atletica leggera Fisidir che si terrà a Padova il 28 e 29 giugno. A comunicarlo è la stessa associazione degli atleti disabili che da anni, e con grandi sacrifici, riesce a fare dei piccoli miracoli grazie alla sua dedizione verso i più deboli e i più svantaggiati.

Eppure lo scorso anno, V edizione del campionato assoluto di atletica leggera Fisidir, Federazione italiana sport disabilità intellettiva relazionale, l'Asd «Oltre i limiti Onlus» riuscì a portare in alto il nome di Santeramo portando a casa un ottimo risultato. Tre medaglie d'oro e una d'argento grazie ai fratelli Forte. Ragazzi, timidi ed emarginati, che solo grazie allo sport riescono ad esprimersi al meglio e ad inserirsi nella società. Giovani, che attraverso lo sport cercano un momento di felicità e di aggregazione sociale, convinti che lo sport aiuti a vivere.

E allora perché quest'anno non saranno al campionato Fisidir? «Quest'anno l'Asd «Oltre i limiti» con la rappresentanza dei tre fratelli Forte non potrà essere presente ai prossimi campionati italiani di Atletica leggera Fisidir che si disputeranno a Padova a fine giugno - scrive in una nota l'associazione - perché l'associazione non ha ricevuto il contributo da parte dell'amministrazione comunale, atteso da maggio 2013, se non ancora prima. Siamo rammaricati e senza parole». «E' dal 2007, quindi per ben 7 anni che abbiamo portato degli atleti santermani alle finali nazionali di atletica leggera - scrive su fb il tecnico **Maria Difonzo** - Ogni anno con grande difficoltà, chiedendo sempre sacrifici economici da parte delle famiglie, senza trascurare i sacrifici da parte degli accompagnatori e dello stesso tecnico. Con questi ragazzi siamo andati oltre lo sport abbiamo creato un gruppo di amici, li abbiamo "seguiti" nella crescita della loro autonomia e della loro autostima».

«L'anno scorso - prosegue la Difonzo - ero quasi all'ottavo mese di gravidanza e li ho accompagnati comunque. Se quest'anno abbiamo dovuto rinunciare, e perchè proprio non ce la facciamo. La trasferta costa viaggio, vitto, alloggio. è un gran costo e sapere che aspettiamo questo contributo che avrebbe risolto tutti i problemi fa solo tanta amarezza. Abbiamo capito - conclude amaramente il tecnico Maria Difonzo - che alla gente piace "nominarci" e "vantarsi" di questi cittadini santermani solo in piazza quando fa comodo a loro, non aggiungo altro non serve».



AMAREZZA I plurimedagliati fratelli Forte

